

ASSOCIAZIONE METAURO NOSTRO CULTURA E TERRITORIO MONTEFELCINO

INFORMAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE

16 OTTOBRE 2006

Quello che sta succedendo a Sterpeti è la metamorfosi di un territorio. Ma sarà l'unica possibile? A guardare l'intera Valle del Metauro sembra proprio di sì. E potrebbe addirittura peggiorare. La politica sembra non accorgersi o è in simbiosi. Non regola più come dovrebbe gli equilibri della complessa società di oggi. Ma in fondo la società siamo noi e ognuno è o incide per quello che conosce e per ciò che immagina oltre...

La metamorfosi

Con delibera del consiglio comunale n. 32 del 05.06.2006 è stato approvato definitivamente il piano di lottizzazione insediamenti produttivi in località Sterpeti. Si tratta di un'area di circa 15.000 mq a fianco la chiesetta. La nostra associazione era già intervenuta sull'argomento con una lettera aperta

Lottizzazione "Sterpeti"

indirizzata al sindaco e consiglieri comunali, ripresa dalla stampa locale da noi interessata, esprimendo contrarietà alla realizzazione dell'ennesima lottizzazione che avrebbe di colpo cancellato la nostra storia. Nell'area sorgeranno due nuovi capannoni industriali in un appendice di territorio pianeggiante in prossimità appunto dell'unico centro storico del paese, ancora vicino alle abitazioni, alla piana esondabile del Metauro, nel bel mezzo della Zona di Protezione Speciale. Difficile trovare ragioni valide tali da giustificare la scelta. L'area aveva da

tempo quella destinazione d'uso e nessuna amministrazione in questi anni è intervenuta. Certo è che l'amministrazione attuale ha avvallato senza tanti ripensamenti o discussioni le scelte passate. Quasi voler nascondere in fretta e furia un fiorente trascorso della cultura contadina cui non andar fieri o semplicemente perché piace tale sviluppo economico senza tanti dubbi o tentennamenti come un dogma religioso. Meglio quindi continuare con l'idea del riscatto industriale e dello sviluppo edilizio che però in breve tempo si è trasformato in speculazione. La politica urbanistica sembra sempre più in mano alle agenzie d'affari. Adesso Sterpeti - Ponte degli Alberi per alcuni contano di più: sono più visibili e conosciute anche se prive di identità e c'è qualcuno più ricco. Insomma proprio la società moderna che si voleva!. Non importa se avremo cioè una periferia nella periferia, un non luogo. Mentre per noi un paese è riconoscersi per sentirsi meno soli e questo anche



L'ULTIMO
FARO

rispettando i luoghi condivisi e non centra nulla avere più cemento del necessario peraltro con le risorse ambientali che si riducono. Nella stessa delibera c'è l'impegno della ditta lottizzante a versare un contributo al comune quando si inizieranno i lavori di recupero della chiesetta che peraltro non è di proprietà comunale. Qualche goccia d'acqua nel deserto. Continuiamo a diffondere la necessità di uno sviluppo equilibrato di qualità e di conservazione e pur se apparentemente senza effetti immediati, riteniamo utile un altro punto di vista associato ad interventi concreti sia per il nostro comune che per l'intera Valle del Metauro.

sommario

LA METAMORFOSI	Pag. 1
MERCATINO AGGIORNAMENTI - LE ULTIME SUL CALCIO	Pag. 2
INTERVENTI AL FIUME	Pag. 3
PROGETTO ARCHIMEDE - COME CONTATTARCI	Pag. 4

Mercatino - aggiornamenti

Martedì 29.08.06 c'è stata la riunione del direttivo e chiusa la parentesi del mercatino abbiamo ricominciato la normale attività. Per chi non ha partecipato attivamente al mercatino rimandiamo il rendiconto nel dettaglio alla prossima riunione generale. Comunque possiamo anticipare che è andata benissimo perché con il guadagno del punto di ristoro abbiamo coperto completamente il debito accumulato in questi due anni dall'associazione (comprese le spese di registrazione, le spese per l'avvocato - in proposito queste dovrebbero essere rimborsate dalla PB industriale, ma la ditta ha fatto ricorso al Consiglio di Stato contro TAR Marche e quindi occorre ancora attendere - , sito

internet , ecc.). Nonostante questo abbiamo disponibilità di cassa fino all'anno prossimo. Poi avremo nel 2007 il 5 x 1000 , eventuale altro mercatino e le quote associative.

Abbiamo deciso di informare la commissione europea della situazione che si sta creando nella valle del Metauro anche all'interno delle ZPS (zone di protezione speciale) Interessato il presidente della provincia sul problema fiume che sembra non risolversi prima dell'inverno e richiesto l'applicazione di normative per limitare l'inquinamento acustico ambientale nel fondovalle.

Siamo intervenuti alcuni giorni fa di nuovo sulla centrale di Schieppe e sulla questione energetica delle Marche, nonché sullo stato dei

fiumi, argomenti che hanno avuto risalto sulla stampa locale e che speriamo possano contribuire alle giuste scelte.

Altre questioni rimangono aperte che affronteremo prossimamente.

Da più parti ci viene chiesto di organizzare un incontro-convegno sul fiume Metauro invitando il presidente della provincia Sen. Palmiro Uccielli ovviamente con la collaborazione del Comune di Montefelcino. Potrebbe essere un modo per sollecitare gli interventi di messa in sicurezza del fiume e ascoltare le esigenze e le opinioni di chi da tanti anni abita vicino il fiume.

Verrà organizzato se veramente utile. Faremo sapere.

E' la prima volta che l'associazione partecipa con un proprio punto di ristoro al mercatino. Dall'idea e dall'impegno iniziale di alcuni soci, condivisa dall'assemblea generale, si è arrivati alla fine ad un numero consistente ognuno a contribuire alla riuscita della manifestazione. Questo ci spinge ad una riflessione. Abbiamo bisogno di condividere iniziative e momenti utili. Riteniamo necessario uno sviluppo sostenibile più attento all'ambiente e alla qualità della vita attraverso la conoscenza e l'impegno e in ciò ci riconosciamo. Ma anche altre iniziative sono auspicabili quali le attività in parrocchia, quelle promosse da altre associazioni, le iniziative di quartiere o anche dei partiti politici locali che purtroppo sono sempre meno visibili e che invece sono necessari. Con il confronto e con le iniziative condivise avremo il vero progresso.

Le ultime sul calcio

La squadra gialla di calcio a Ponte degli Alberi continua a essere in disgrazia. Sarà retrocessione ? C'erano delle avvisaglie già nei precedenti bollettini, ma ora la situazione è peggiorata. Si continua a non vincere nonostante l'intesa ventennale dei giocatori, la notorietà e il peso dei giocatori aumentati e l'accresciuta esperienza per l'età. Abbiamo anche la mascotte "IARA" che ferma e impassibile ci guarda e con eleganza fa i

suoi bisogni. Alla squadra avversaria più gli diamo i giocatori giovani, magri, senza esperienza, poco conosciuti, fuori dal giro dei campioni e più vincono. Anche il privilegio di avere un giocatore in più, oltre a non essere sufficiente, o è messo in discussione oppure siamo in numero pari e due in più non è ancora ammesso. Per fortuna riusciamo ancora a mantenere la scelta del campo e delle casacche. Vogliamo qui annunciare ufficialmente un nuovo

acquisto (un certo Guidi di Isola che farà la punta). Il giocatore dopo un lungo periodo di purgatorio sembra aver ritrovato lo smalto migliore proprio nelle file della nuova formazione. Comunque c'è da dire che da quando manca il capitano organizzativo la squadra è si libera, baldanzosa, goliardica e rilassata, ma perde.....e forse era meglio prima.....

Interventi al fiume

La nostra richiesta

Al Presidente della Provincia

Il sottoscritto, in qualità di Presidente dell'Associazione Metauro Nostro Cultura e Territorio di Montefelcino, considerato che la competente Provincia di Pesaro e Urbino non ha ancora effettuato i necessari interventi di sistemazione del fiume Metauro in località Sterpeti di Montefelcino, chiede formalmente, ai sensi e per gli scopi della legge 241/90 e regolamenti, la seguente documentazione:

- 1) Copia dei provvedimenti inerenti l'attivazione e le modalità di esecuzione per la messa in sicurezza del fiume Metauro in località Sterpeti di Montefelcino gravemente compromesso a seguito dell'alluvione avvenuta nell'inverno 2005.
- 2) Copia dei documenti inerenti le risorse economiche stanziare con delibera regionale n. 355 del 27.03.06 (CIPE 35/2005) previsti anche per il comune di Montefelcino per la sistemazione fiume Metauro di competenza della provincia.

Per quanto previsto dalla Legge 241/90 e regolamenti si dichiara che:

- a) la richiesta è motivata per le finalità dell'Associazione di conoscere e valutare il corretto e puntuale intervento della Provincia sul fiume, stante la particolare gravità nel tratto di fiume in questione e nessuna informazione è pervenuta da parte della S.V. nonostante le segnalazioni già inviate (anno 2005).
- c) il termine di 30 giorni previsto dalla Legge per l'invio di tali atti è riferito dalla data di ricevimento della presente comunicazione trasmessa in raccomandata e la risposta si intende soddisfatta se articolata su ogni singola voce da 1 a 2;
- d) le spese di riproduzione fotostatica saranno rimborsate dall'Associazione.

Montefelcino 29 agosto 2006

IL PRESIDENTE
Stefano Bellagamba

La risposta della provincia

Al
Presidente Associazione Metauro Nostro - p.c.
Sindaco di Montefelcino

A seguito degli eventi alluvionali del novembre scorso, che hanno interessato larga parte del territorio provinciale e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, la Provincia dopo aver provveduto ad effettuare gli interventi di protezione civile più urgenti, si è attivata da una parte per rilevare le zone maggiormente danneggiate, in particolare nel bacino del fiume Metauro e, dall'altra, per reperire le risorse necessaria per le opere di sistemazione.

Di intesa con la Regione Marche è stato predisposto un programma di interventi per un importo complessivo di € 2.924.436,00 da finanziarsi con fondi CIPE di cui alla Delibera n.35/2005.

Tra questi è stato inserito un intervento, riguardante l'asta pedemontana del fiume Metauro, volto a ripristinare le opere danneggiate nei Comuni di Fossombrone, Montefelcino ed Urbino, per un importo di € 450.000,00.

Attualmente in attesa dell'effettiva assegnazione del finanziamento, il competente Servizio Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico sta predisponendo il relativo progetto, commisurando le opere alle effettive situazioni rilevate nei singoli Comuni per rimuovere i relativi pericoli di esondazione,

Il progetto esecutivo, nell'ambito del quale certamente la loc. Sterpeti avrà un adeguato rilievo, potrà essere completato entro la fine dell'anno per procedere all'appalto e all'esecuzione dei lavori nel corso della tarda primavera del prossimo anno, anche in relazione ai tempi dell'effettivo finanziamento.

Si assicura che l'esecuzione delle opere sarà accuratamente seguita dai funzionari predisposti, a garanzia della loro regolarità e rispondenza alle esigenze idrauliche ed ambientali.

Nell'assicurare la massima disponibilità per ulteriori informazioni in merito, si porgono cordiali saluti.

Pesaro 28.09.06 - Il Presidente Sen. Palmiro Uccielli

Progetto Archimede

(Riceviamo, con piacere, da un attento e informato lettore)

Priolo Gargallo, provincia di Siracusa. Questa sarà la prima città Italiana, ad installare la prima centrale elettrica integrata a energia solare e gas naturale.

Sarà l'ultima tappa del progetto Archimede elaborato da ENEA.

A questa si è aggiunta ENEL, partecipando ad una spesa complessiva di circa 50 milioni di euro.

Il principio di funzionamento si basa su degli specchi che orientati in una direzione ben precisa, concentrano i raggi solari su un piccolo punto chiamato fuoco.

Così facendo è possibile ottenere delle temperature di parecchie centinaia di gradi.

Il calore sviluppato verrà ceduto ad una miscela di sali di potassio e sodio, (attualmente usati come concime naturale e quindi economici), i quali scorrono all'interno di tubi trasparenti costituiti da materiali appositi per sopportare le alte temperature, per poi essere convogliati in un serbatoio di accumulo che raggiunge i 550 °C.

Successivamente il fluido caldo entra a contatto

con uno scambiatore di calore che ha il compito di generare vapore, il quale sarà utile alla turbina per azionare il *turboalternatore* al quale spetta la generazione di energia elettrica.

Quindi si prospetta una valida alternativa ai combustivi fossili o derivati da petrolio che alimentano le centrali termoelettriche instaurate nel territorio nazionale.

Nonostante tutto però c'è da tenere in considerazione come produrre energia durante la notte e le condizioni atmosferiche. Entrambe creano disagi, quali: mancata e scarsa qualità di fornitura del servizio.

Progetto Archimede trova soluzione anche per questo tipo di problema, attraverso produzione di energia sotto forma di calore mediante gas naturale, rendendo così la produzione di energia elettrica a *ciclo combinato*.

Tale progetto nato nel 2001 in una prima fase sperimentale a Montalto Castro, produceva circa 4 MW, indispensabile per circa 1300 utenze domestiche, oggi trova sede a Priolo Gargallo già affermato con una centrale a gas naturale che produce 750 MW, amplierà la sua

potenza di circa 20 MW grazie alla nuova tecnologia.

Ci sono grandi aspettative da questa tecnologia, la quale trova il suo habitat naturale nella parte settentrionale dell'Africa, nei deserti, ma per questo si dovrà attendere a lungo.

Già in paesi come Mojave, deserto della California e Tapio Station, Nuovo Galles Australia, sono state introdotte ulteriori modifiche al fine di aumentare l'efficienza di queste centrali costruendo una torre altissima (circa 200 metri) alla base della quale si estendono per diversi chilometri quadrati specchi orientati.

Basti pensare che per una superficie di specchi di 3 km² si produce energia di 400 MW con un costo di circa 3 eurocent al kWh a differenza dei 16 eurocent al kWh che in media si pagano nel nostro paese.

Progetto Archimede è un piccolo passo verso il futuro, nella speranza che venga ampliato e ulteriormente sviluppato per sostituire l'ormai increscioso prezzo del petrolio.

Per saperne di più:
i pannelli
fotovoltaici

“ I Moduli fotovoltaici contengono elementi molto inquinanti che creeranno problemi di smaltimenti: non è vero che è una tecnologia pulita ”

Non è vero.

I materiali che costituiscono i moduli fotovoltaici sono il silicio (che costituisce le celle), quantità trascurabili di elementi chimici non tossici inseriti nel silicio stesso, vetro (protezione frontale), fogli di materiale plastico (protezione posteriore) e alluminio (per la cornice). In generale quindi, come ogni altro prodotto che ci circonda, anche i moduli fotovoltaici devono essere smaltiti correttamente, ma si precisa che gli elementi che li costituiscono non sono tossici. A volte si sente parlare di arsenico: è presente solo nei moduli che vengono usati per i satelliti. Non riguarda i moduli comunemente usati negli impianti fotovoltaici per

COME CONTATTARCI

PRESIDENTE

Bellagamba Stefano

VICE PRESIDENTE

Leonardi Leonardo

SEGRETARIO

Api Vittorio

CONSIGLIERI:

Ricci Antonella

Russo Mario

Lisotta Enzo

Latini Sandro

REVISORE DEI CONTI

Api Bruno

INDIRIZZO:

Via XXV Aprile n.11
61030 Montefelcino (PU)
C.F.90026710419

SITO INTERNET:

www.metauronostro.it
e - m a i l :
infotiscali@metauronostro.it

Per informazioni
telefoniche: 3338105665

3475316786

Associazione di
promozione sociale sensi
Legge 383/2000 e L.R.
09/2004.

Volantino non periodico,
ciclostilato in proprio